IL MERCATO. Il direttore sportivo Magoni studia le mosse in attesa di piazzare i colpi in entrata

Le Feralpisalò cambia pelle: sarà una lunga estate calda

Per Foglia dall'Arezzo è fatta, dall'Atalanta i «baby» Bergonzi e Brogni A centrocampo arriva Gavioli. Mercoledì primo allenamento al Turina

Sergio Zanca

Agosto, tempo di mercato. Comincia a tirare le somme il direttore sportivo della Feralpisalò, e a studiare le prossime mosse. «Per quanto riguarda i calciatori esperti - spiega Oscar Magoni - stiamo cercando un centrocampista e una punta in grado di affiancare Miracoli o, all'occorrenza, sostituirlo. Credo che per questa operazione andremo però a settembre. A livello di giovani abbiamo bisogno ancora di due terzini - uno destro, l'altro mancino - e di un laterale d'attacco. Purtroppo il mercato è fermo, bisogna pazientare».

Lorenzo Gavioli, 20 anni, scuola Inter qui con la maglia del Venezia

CON LA MEZZALA Fabio Foglia, 31 anni, abruzzese di Giulianova, in grado di giostrare anche da play basso, è già stato raggiunto un accordo. Foglia deve però svincolarsi dall'Arezzo, col quale è sotto contratto fino al 30 giugno 2021, dopo di che firmerà un biennale coi gardesani. La sua carriera si è snodata tutta in serie C, con 308 presenze, inclusi gli spareggi, e 29 reti.

Un elemento di categoria, che conosce le asprezze del mestiere. Tra i professionisti ha debuttato nel 2010-11 coi toscani della Sangiovannese. Poi ha indossato le maglie di Piacenza, a fianco di Simone Guerra, Teramo (tra i compagni, Coletti e il portiere Serraiocco) e Torres (con Roberto Cortellini e Maiorino).

Nel 2015 Cristian Bucchi lo ha portato alla Maceratese che, entrata nei play-off, è stata subito eliminata dal Pisa di Rino Gattuso, alla fine promosso in B. Nel 2016 ha firmato per l'Arezzo, con cui ha vissuto alti e bassi. Tra i tecnici: Stefano Sottili, Massimo Pavanel (nel 2017-18, l'anno dei 13 punti di penalizzazione, e di una miracolosa salvezza), che ora lo ha voluto sul Garda, e Alex Dal Canto. Come compagni Moscardelli, Cutolo e Lorenzo Tassi. Nel 2018-19 l'esclusione per mano ancora del Pisa di D'Angelo, salito tra i cadetti.

Il calendario

AGOSTO	
Mercoledì 12	Primo allenamento al Turina e Inizio del ritiro estivo a Villa Luisa di Portese (San Felice)
Venerdì 14	Alla Cascina San Zago cena con gli sportivi e i turisti
Mercoledì 19	Amichevole col Prevalle, che milita nel campionato di Eccellenza, e cena
Domenica 23	Amichevole col Villavalle (serie D)
Mercoledì 26	Doppio confronto con Ciliverghe (Eccellenza) e Crema (D); cena
Venerdì 28	Conclusione del ritiro
Sabato 29	Amichevole (avversaria da definire).
SETTEMBRE	
Sabato 5	Amichevole a Pinzolo col Bologna (A)
Metà settembre	Pasini Steel Cup

In difesa sono appena arrivati due terzini dall'Atalanta, aggiudicatasi lo scudetto Primavera 2019-20, entrambi bergamaschi: Federico Bergonzi, originario di Treviglio, un metro e 74, da utilizzare sulla destra, e Giorgio Brogni, di Calcinate, un metro e 80, un mancino (numerose le sue presenze nelle Nazionali under 17, 18 e 19).

A centrocampo ecco Lorenzo Gavioli, classe 2000, 182 centimetri di altezza, cresciuto coi ragazzi dell'Inter (campione d'Italia nella stagione 2017/18, vincitore anche del torneo di Viareggio e della Supercoppa). Tra gli allenatori avuti: Stefano Vecchi e Armando Madonna. Quest'anno è stato ceduto in prestito al Venezia in B (nessuna presenza) e nel ritorno al Ravenna in C (5 gare, un gol). Viene definito uno «Scarsella giovane, dotato di gamba e abile nelle incursioni».

Oggi e domani i 24 convocati (25 nel caso in cui si aggregasse Foglia) ultimeranno sia i tamponi, nell'infermeria dello stabilimento Feralpi a Lonato, che le visite. Mercoledì pomeriggio si presenteranno al «Turina» per il primo allenamento. In serata andranno a Villa Luisa, il resort di Portese (San Felice) che li ospiterà fino al 28 agosto. Difficile prevedere come cambierà il gruppo.

Intanto è arrivato un video messaggio di Antonio Rossi, campione olimpico e mondiale di kayak, sottosegretario ai grandi eventi sportivi della Regione. «È importante la scelta fatta di rimanere nel vostro territorio per aiutare gli operatori locali. Dopo mesi terribili, è un messaggio chiaro, forte e bellissimo». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fabio Foglia, 31 anni: è in attesa di svincolarsi dall'Arezzo poi firmerà un biennale con la Feralpisalò

Il campionato

Verso un girone «nordico» con trasferte meno lunghe

Il presidente della Lega Pro è intervenuto per spiegare la scelta (che fa tanto discutere) di ridurre a un massimo di 22 il numero dei giocatori da tesserare.

«Ci siamo accorti che, su una media di 25 calciatori per squadra, in realtà ne scendono in campo poco meno di 22, per l'esattezza 21,75 - ha spiegato - Da qui la decisione presa. In realtà si può inserire anche un giovane, nato dopo l'1 gennaio 2001, cambiare un portiere, e in corso d'opera sostituire un infortunato. Sostanzialmente non abbiamo tagliato niente, considerando poi che ogni società potrà far sottoscrivere il primo contratto da professionista ai ragazzi del vivaio, evitando che qualcuno glieli porti via. A votare le nuove norme sono state le stesse società, a stragrande maggioranza. Poche le astensioni. Prevediamo di risparmiare circa 11 milioni di euro, rinunciando a giocatori che non verrebbero utilizzati».

SULLA COMPOSIZIONE dei tre gironi 2020-21 c'è chi ipotizza di cambiare, tornando alla divisione tra Nord, Centro e Sud. In tal caso la Feralpisalò non affronterebbe più le squadre delle Marche e dell'Umbria, ma oltre a quelle del Veneto e di una parte dell'Emilia, le liguri, le piemontesi e le altre della Lombardia. «Valuteremo tenendo conto che peserà molto la questione dei costi - ha specificato Ghirelli - Abbiamo ancora un po' di giorni per pensarci, e lo faremo nel consiglio direttivo. Il mio sogno, che però non è applicabile visti gli oneri, sarebbe di creare dei gironi nazionali».

Alla chiusura delle iscrizioni, le rinunce sono state tre: Campodarsego, Siena e Sicula Leonzio. Non c'è stata la temuta moria di club. «Detto che il periodo delicato saranno i prossimi 2-3 mesi, ho ascoltato con molto scetticismo le previsioni catastrofiche che venivano fatte. In realtà abbiamo lavorato bene sulla cassa integrazione e su altri provvedimenti. In futuro ci impegneremo sull'inserimento in Lega Pro dell'apprendistato». Queste le squadre che subentreranno: Legnago (provincia di Verona), Giana di Gorgonzola e Ravenna. **SE.ZA.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN USCITA. L'esterno ex Brescia si sente ancora un calciatore e dovrebbe rifiutare la proposta di un biennale da dirigente

Zambelli è tentato, ma si va verso il no

Miceli a un passo dal Piacenza dopo l'esperienza di Olbia: dopo le visite arriverà l'ufficialità

Chi arriva, certo, ma soprattutto chi parte. Perché le rivoluzioni si cominciano così.

SUL BINARIO delle partenze la Feralpisalò ha chiuso il rapporto con l'attaccante Andrea Caracciolo, il regista Simone Pesce, entrambi passati al Lumezzane, il centrocampista Luca Magnino (trasferitosi al Pordenone in B, ancora in lotta per conquistare la promozione nella massima serie), il trequartista Pasquale Maiorino, la mezz'ala Daniele Altobelli, il terzino Fabio Eguelfi (restituiti per fine prestito rispettivamente a Livorno, Salernitana e Atalanta), l'altro mancino Davide Mordini (ceduto alla Fermana nell'ambito dello scambio con Andrea Petrucci) e il giovane portiere mantovano Daniele Spezia (al Legnano, che salirà in C essendo arrivato secondo alle spalle del Campodarsego di Omar Leonarduzzi, costretto a rinunciare per mancanza di fondi).

IN USCITA c'è anche Alessio Miceli, che compirà 21 anni il 31 agosto, ex Lazio Primavera, che ha giocato in prestito all'Olbia, ottenendo una rocambolesca salvezza. Andrà al Piacenza, che si è riservato di valutarne le condizioni fisiche. Se supererà l'esame dei sanitari, il romano farà le valigie per l'Emilia.

Tra i convocati di mercoledì non ci sarà nemmeno Marco Zambelli, il cui contratto, scaduto il 30 giugno, è stato prorogato fino al 31 agosto, causa Coronavirus e play-off.

L'anno scorso, al momento della presentazione alla stampa, il presidente Giuseppe Pasini aveva parlato di automatico prolungamento fino al 2021 nel caso in cui Zambelli avesse disputato 19 partite su 38. Visto che ne ha collezionate 20 su 27, dimostrando una buona tenuta atletica, sembrava scontato di vederlo ancora in campo.

Invece la società verdeblù ha cambiato idea, prospettandogli un accordo biennale come dirigente, visto che Marco sta per laurearsi in amministrazione e organizzazione aziendale all'Università telematica San Raffaele, e sembra avere quindi tutte le carte in regola per diventare un manager di alto livello nel mondo del calcio. Pur essendo allettato dalla proposta, il terzino di Gavardo, che festeggerà il traguardo dei 35 anni il 22 agosto, non ha ancora accettato tale soluzione.

In un recente incontro con il presidente Pasini si è riservato qualche giorno di tempo per decidere, ma la sensazione è che abbia preso la strada della rinuncia, convinto di poter dire ancora la sua dentro il rettangolo verde.

Zambelli è una delle vittime della norma, appena introdotta, che obbliga a mettere sotto contratto un massimo di 22 calciatori, con l'aggiunta di giovani del 2001 o del 2002 cresciuti nella società (il caso del centravanti Mattia Tirelli) o tesserati con la clausola dell'addestramento tecnico, come Niccolò Pinardi, Giovanni Valtulini, Lorenzo Messali, promossi dalla Berretti, o Federico Bergonzi, giunto dall'Inter Primavera. E nel ruolo di terzino, sia destro che sinistro, la Feralpisalò ha deciso di puntare su quattro ragazzi (titolari e riserve). Così Marco è rimasto tagliato fuori. Anche per lui, come per Caracciolo e Pesce, potrebbero aprirsi le porte di qualche categoria inferiore, Eccellenza o Serie D. Non dovrebbe fare fatica a trovare una sistemazione. A giorni la decisione. • **SE.ZA.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marco Zambelli: come Caracciolo potrebbe ripartire dal basso